



## **OSSERVATORIO MECSPE PMI PIEMONTE**

### **Il digitale ha trasformato in modo significativo 7 aziende del manifatturiero su 10 e più della metà degli imprenditori piemontesi percepisce la propria azienda come innovativa**

- **Nel I Semestre 2018 aumento dei fatturati (61,3%) e previsioni di crescita per il 62,9%**
- **Rapporto uomo-tecnologia: per il 65% del campione la tecnologia ha un ruolo di primo piano, ma solo se supportata da un'adeguata formazione umana e da un cambiamento culturale**
- **Il 50% ha fiducia nel concetto di filiera, ha già attivato partnership tecnologiche o sta prendendo in considerazione di farlo**

Milano, 29 ottobre 2018 – Quanto sono innovative le PMI del manifatturiero piemontese? L'Osservatorio MECSPE, presentato oggi al Circolo della Stampa di Torino da Senaf, in occasione del nuovo tour dei "LABORATORI MECSPE FABBRICA DIGITALE, La via italiana per l'industria 4.0", fa un bilancio sul I semestre del 2018, raccontando lo stato di salute delle imprese made in Italy del Piemonte e il loro rapporto con la trasformazione digitale. Un processo di cambiamento che negli ultimi anni ha trasformato molto o abbastanza **7 aziende su 10**, in un panorama che a livello generale le vede digitalizzate ormai in buona parte (42,2%), interamente (39,1%) o anche solo in pochi nodi (12,5%). Più della metà degli imprenditori piemontesi percepisce la propria azienda **molto o abbastanza innovativa** (53,1%), mentre il 75,8% ritiene che tra i **migliori strumenti di avvicinamento all'innovazione** ci sia innanzitutto il **trasferimento di conoscenza**, seguito dalla **consulenza mirata** (58,1%), le **comparazioni con aziende analoghe** (40,3%), i **workshop** (16,1%) e la **tutorship di un'accademia o università** (11,3%). Il **92,1%** ritiene di avere un **livello di conoscenza medio-alto rispetto alle opportunità tecnologiche e digitali sul mercato**, mentre il 72,3% prevede di investire fino al 20% del fatturato in **ricerca e innovazione**. Il 50% degli intervistati ha fiducia nel concetto di filiera e ha già puntato su queste collaborazioni per favorire lo sviluppo tecnologico della propria azienda o sta prendendo in considerazione di farlo.

*"Siamo di fronte ad una trasformazione tecnologica radicale che ha attraversato il mondo industriale del nostro Paese a diversi livelli, ed in particolare in Piemonte – dichiara **Maruska Sabato, Project Manager di MECSPE (Fiere di Parma, 28-30 marzo 2019)** – Dall'Osservatorio MECSPE sui primi sei mesi del 2018 emerge che la maggior parte delle imprese manifatturiere del territorio esprime soddisfazione per gli investimenti attuati nell'ambito della tecnologia e innovazione. In un momento in cui queste sono chiamate ad operare in un contesto più complesso e ad accettare le sfide della competizione globale, gli imprenditori vedono nel percorso 4.0 una grande opportunità da cogliere, convinti che le misure adottate possano effettivamente accelerare lo sviluppo e la competitività aziendale, favorendo maggiore efficienza. Formazione, consulenza mirata e trasferimento di conoscenza restano i principali fattori chiave nel processo di innovazione aziendale."*

*"Le imprese italiane sono oggi chiamate a fare un salto culturale forse senza precedenti: sul piano tecnologico ma anche strategico, gestionale, manageriale e finanziario – commenta **Dario Gallina, Presidente di UIT Unione Industriale Torino** – Rispetto ai nostri concorrenti di punta c'è un grande ritardo da recuperare sulle nuove frontiere tecnologiche di 'Industria 4.0'. L'automotive è tra i settori più coinvolti da questa evoluzione: guida autonoma, auto elettrica, smart mobility sono le parole chiave. Grazie al suo patrimonio imprenditoriale e alla sua specializzazione Torino può avere un ruolo di leadership. Ma occorre rafforzare competenze e tecnologie: il crinale tra declino e rilancio è molto sottile."*

*"L'Osservatorio MECSPE sulle PMI della meccanica piemontese rileva una buona propensione delle nostre aziende alla trasformazione digitale e tecnologica dei processi produttivi - commenta **Paolo Dondo, Responsabile Tecnico del Polo regionale Mesap dedicato a Smart Product & Smart Manufacturing** - Sul fronte delle competenze, emerge la necessità di una formazione in ambito tecnologico di alto livello rivolta ai lavoratori attivi (training on the job e lifelong learning)*





*e ai giovani che cercano lavoro. Le scuole, insieme agli altri attori del territorio stanno lavorando in questa direzione. In quest'ottica risulta essere sempre più strategico un nuovo accordo di partnership forte tra università, enti di ricerca, aziende e startup. Infatti, è su questo fattore che si gioca la capacità del nostro territorio, delle nostre imprese e dell'Italia in generale, di rimanere competitivi, di crescere e attrarre risorse e investimenti di gruppi internazionali, nell'ottica di favorire nuovi insediamenti industriali."*

Confermate le intenzioni di investimento nelle **nuove tecnologie abilitanti**, già in largo uso nelle PMI della meccanica e della subfornitura piemontesi, che ad oggi hanno introdotto soluzioni in particolare per la **sicurezza informatica** (85%) e la **connettività** (83,3%), il **cloud computing** (75%), la **robotica collaborativa** (28,3%), i **big data** (21,7%), la **simulazione** (20%), la **produzione additiva** (16,7%) e l'**Internet of Things** (6,7%). La **realtà aumentata** è stata privilegiata dal 10%, i **materiali intelligenti** dall'8,3%, mentre le **nanotecnologie** dall'1,7%. Al momento, i **principali fattori di rallentamento della digitalizzazione** sono rappresentati da un rapporto incerto tra investimenti e benefici (per il 53,6% delle aziende), dagli investimenti richiesti troppo alti (32,1%), dalla mancanza di competenze interne e dall'arretratezza delle imprese con cui si collabora (20,4%), nonché dai troppi dubbi sulla sicurezza dei dati e possibilità di cyber attack (8,7%), dall'assenza di un'infrastruttura tecnologica di base adeguata (14,3%) e dalla mancanza di una chiara visione del top management (7,1%).

#### **Che ruolo giocano persone e tecnologia?**

Nel processo di trasformazione digitale, il rapporto uomo-macchina viene visto sotto più punti di vista. Per il **65%** del campione la **tecnologia ha un ruolo di primo piano**, ma solo se supportata da un'adeguata formazione umana e da un cambiamento culturale. Il 35%, invece, ritiene che sono **le persone ad avere un ruolo fondamentale**, rispetto alla tecnologia, di centralità nei processi, e che la percezione umana sia il vero driver del cambiamento. Alla domanda, se le **attuali figure professionali scompariranno**, il **70,5%** risponde "Non del tutto", pronosticando che si assisterà alla nascita di **nuove/specifiche figure con forti competenze in ambito IT**; per il 26,2% alcune figure rimarranno insostituibili, rispetto al 3,3% che pensa che le professioni tradizionali non riusciranno a tenere il passo e saranno inevitabilmente sostituite. Una tendenza in linea anche con i dati nazionali.

#### **I profili specializzati più richiesti entro il 2030**

Guardando al futuro, ai giovani e alle digital skill, i profili specializzati più richiesti entro il 2030 saranno il **Robotic engineer** (23,3%), gli **specialisti dei big data** (15%), gli **esperti di cybersicurezza** (10%); a seguire i **programmatori di intelligenze artificiali** (8,3%), lo **specialista IoT** (6,7%) e il **multichannel architect** (3,3%).

Dal punto di vista della preparazione complessiva che la quarta rivoluzione industriale richiede al personale nell'analisi e gestione dei dati, il **livello di competenze** è giudicato **alto da 8 imprenditori su 10** (79,7%) e medio dal 18,6% degli intervistati. Per la ricerca di nuove professionalità che facciano fronte alla sfida dell'industria 4.0, l'azienda si indirizza verso **Università e Istituti tecnici** (86,7%), **agenzie di ricerca del personale** (61,7%), **Istituti e scuole professionali** (40%) e le inserzioni (33%). Non mancano però come punto di riferimento anche i **concorrenti** (23,3%), le **società di consulenza** (11,7%) e gli **uffici di collocamento** (3,3%).

### **FOCUS – L'ANDAMENTO ECONOMICO DELLE PMI PIEMONTESI DEL COMPARTO DELLA MECCANICA E DELLA SUBFORNITURA I SEMESTRE 2018**

L'**andamento aziendale** attuale risulta complessivamente soddisfacente per le imprese piemontesi del comparto della meccanica e della subfornitura, con il 90% degli imprenditori che parla di performance aziendale molto positiva, l'8,3% che si dice mediamente appagato e solo l'1,7% contrariato. Nella prima metà del 2018 rispetto al 2017, i **fatturati** hanno registrato **una crescita per il 61,3%** delle aziende, mentre il 32,2% dichiara stabilità e il 6,4% un calo. Il **portafoglio ordini** è giudicato "adeguato" ai propri livelli di sostenibilità finanziaria dal 96,8% delle imprese, contro un 3,2% per cui è insufficiente. Per quanto riguarda le **previsioni per la restante parte dell'anno in corso**, sul fronte dei **fatturati** il 62,9% si aspetta una crescita, il 32,3% stabilità e il 4,8% prospetta un calo.





L'**export** resta fattore di traino per le PMI piemontesi con 7 su 10 (74,2%) che dichiarano di esportare i propri prodotti e servizi, con un'incidenza variabile. Il 24,5% dichiara di realizzare all'estero meno del 10% del proprio fatturato, il 10,6% "dal 10% al 25%", il 15,2% "dal 26% al 45%", il 7,6% "dal 46% al 70%" e il 6,1% "oltre il 70%". Chi esporta punta prevalentemente verso gli Stati dell'Europa Centro-Occidentale (88%), seguiti da quelli dell'Europa dell'Est (62%), dal Nord America (34%) e dell'Asia (28%). Il 16% esporta in Russia, mentre il Medio Oriente per il 14%, l'Africa Settentrionale per il 12%, l'Oceania per il 6% e l'Africa Meridionale per il 4% rappresentano gli altri mercati di sbocco. Non ci sono dubbi sul **futuro del mercato** in cui si trovano a operare le singole aziende: nei prossimi 3 anni, il 7,8% si aspetta una contrazione dello scenario in cui opera, contro un 56,3% apertamente convinto dello sviluppo del proprio mercato di riferimento e un 35,9% che crede non ci saranno grosse variazioni rispetto all'andamento attuale. Dal punto di vista della **crescita del personale**, questa è in aumento nel 38,5% dei casi, stabile per il 50,8%; il 38,5% prevede di ampliare l'organico entro fine anno, mentre il 53,8% prevede stabilità per lo stesso arco temporale.

**Nota metodologica:** l'indagine è stata condotta da **GRS Research & Strategy** su un campione di aziende della meccanica utilizzando il metodo CAWI (Computer Assisted Web Interviewing). L'indagine, che ha coinvolto 68 imprese piemontesi, si è svolta nei mesi di luglio-agosto-settembre 2018.

#### **MECSPE (FIERE DI PARMA, 28-30 MARZO 2019)**

Giunta alla 18esima edizione, MECSPE è la fiera internazionale delle tecnologie per l'innovazione, ed è punto di riferimento per il settore manifatturiero. I numeri di MECSPE 2018: 12 Saloni tematici, 28 unità dimostrative, 5 piazze dell'eccellenza, 2.260 Aziende presenti, 58 Convegni e Workshop, 110.000 mq di superficie espositiva.

#### **I saloni di MECSPE**

**Macchine e Utensili** – macchine utensili, utensili e attrezzature; **Fabbrica Digitale** – tecnologie informatiche per la gestione di una fabbrica intelligente; **Motek Italy** – automazione di fabbrica; **Power Drive** - Sistemi - Componenti - Meccatronica; **Control Italy** – metrologia e controllo qualità; **Logistica** – sistemi per la gestione della logistica, macchine e attrezzature; **Subfornitura Meccanica** – lavorazioni industriali in conto terzi; **Subfornitura Elettronica** - progettazione, lavorazioni elettroniche e componenti e accessori; **Eurostampi, Macchine e subfornitura plastica** –stampi e stampaggio; lavorazioni delle materie plastiche della gomma e dei compositi; **Additive Manufacturing** - rapid prototyping e 3D printing; **Trattamenti e Finiture** - macchine e impianti per il trattamento e la finitura delle superfici; **Materiali non ferrosi e leghe** - alluminio, titanio, magnesio.

#### **Le tappe 2018/2019 dei "LABORATORI MECSPE FABBRICA DIGITALE, La via italiana per l'industria 4.0"**

Gli appuntamenti itineranti di Senaf, nati con l'obiettivo di attraversare i territori strategici che stanno affrontando il percorso di adesione al Piano nazionale Industria 4.0, proseguono il tour. Dopo il successo di **Brescia**, con un focus sulla "**Meccanica generale**", i nuovi talk in programma vedranno il confronto tra imprenditori e associazioni a **Torino**, il **29 ottobre**, l'appuntamento dedicato all'**"Automotive"**. A seguire Catania, a dicembre, dove si discuterà di "**Elettronica**" e Bologna a febbraio "IoT e AI". La roadmap termina come ogni anno a marzo, nell'ormai tradizionale appuntamento di **Parma all'interno di MECSPE**.

#### **Per ulteriori informazioni**

##### **MY PR**

Paola Gianderico – Annalisa Di Gilio

tel\_331 7623732 - 02-54123452

e-mail [paola.gianderico@mypr.it](mailto:paola.gianderico@mypr.it) - [annalisa.digilio@mypr.it](mailto:annalisa.digilio@mypr.it)

www\_ [www.mypr.it](http://www.mypr.it)

